

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**  
**“Caschi Bianchi a sostegno della comunità Mapuche in CILE”**  
**Codice progetto: PTXSU0002921011209EXXX**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
COMI	CILE	MALALHUE	139590	4

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

COMI - Via di San Giovanni in Laterano 266, 00184, Roma - ROMA

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi**

**CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:**

Il progetto insiste nella città di Malalhue, nella Regione de Los Ríos, in Cile, che in 25 anni ha mostrato tassi di crescita altissimi, pari in media al 5,5% di crescita annua del PIL, contro il 2,9% della media della regione. Questa crescita vertiginosa e accelerata è parte del fenomeno che trasformato il Cile in uno dei paesi con il più alto indice di disuguaglianza sociale dell'America Latina, la regione con il più alto indice di disuguaglianza del mondo (il coefficiente di Gini nel paese è del 48%).

Questa disuguaglianza è evidenziata soprattutto nelle differenze regionali e nelle disuguaglianze sociali tra i diversi gruppi etnici. Secondo l'UNDP i dislivelli nella distribuzione della ricchezza hanno comportato importanti disparità in ambiti come l'educazione, la salute e la mortalità infantile. Inoltre, le disuguaglianze alimentano la discriminazione e la vulnerabilità dei gruppi sociali indigeni che continuano a vedere in gran parte negato il proprio diritto all'autodeterminazione.

Il report UNDP del 2013 affermava che fosse altamente probabile che tali livelli di disuguaglianza sociale avrebbero comportato un arresto nello sviluppo del paese, dal momento che finora non ci sono esempi nel mondo di paesi che abbiano conseguito positivi livelli di sviluppo mantenendo a lungo i livelli di disuguaglianza sociale che interessano la società cilena.

Quanto prospettato dall'UNDP si è concretizzato nello scoppio di una diffusa azione di protesta popolare contro l'aumento dei prezzi e lo stato di estrema disuguaglianza sociale nell'ottobre 2019. A seguito della dichiarazione di sciopero generale da parte dei manifestanti il governo ha dichiarato lo stato di emergenza e dato il via all'uso delle forze armate per la repressione delle proteste. La Regione de Los Ríos è stata una delle regioni sotto il coprifuoco, anche se le manifestazioni si sono concentrate nella Capitale Valdivia con la partecipazione dei cittadini dei comuni limitrofi.

Le cause delle proteste che hanno caratterizzato la Regione de Los Rios sono da identificarsi nel mancato senso di inclusione sociale, culturale economica che tocca soprattutto i più giovani e soprattutto la popolazione indigena. Lo scardinamento economico e culturale delle tradizioni indigene della zona sta comportando una crisi delle relazioni familiari nelle comunità rurali: l'80% dei Mapuche vive in aree urbane, con una significativa e definitiva perdita delle conoscenze tradizionali sulla coltivazione della terra, sull'artigianato, sulla medicina, sulla storia, sulla filosofia e sulla cultura indigena. La terra a disposizione è insufficiente e soprattutto i giovani tendono a migrare verso città come Temuco o Santiago in cerca di lavoro e finendo per ingrossare le file dei poveri delle enormi periferie urbane.

L'età media di coloro che continuano a vivere nelle comunità rurali si è alzata negli ultimi anni, inoltre il 43% (Dati Dossier associazione per i popoli minacciati <http://www.gfbv.it/3dossier/indvoelker/mapu.html>) della popolazione attiva dell'area rurale lavora fuori dalla propria comunità di appartenenza perché ci sono scarse opportunità professionali per i giovani.

Da una indagine interna portata avanti dal COMI nel 2018-2019 sulla conoscenza della cultura Mapuche effettuata nel comune di Lanco su un campione dei giovani tra i 13 e i 19 anni è risultato che: il 10% dei giovani dichiara di conoscere approfonditamente la cultura indigena, il 65% di conoscerla superficialmente ed il 25% dichiara di conoscerla poco. Alla domanda se preferirebbero lavorare dentro o fuori del Comune di Lanco il 60% ha risposto "fuori dal Comune", la motivazione principale è "perché altrove si guadagna di più".

Questa precaria condizione lavorativa ed identitaria è una delle cause principali dell'alto consumo di alcol e droga tra i giovani. Secondo il report SENDA (Servicio Nacional para la Prevención y Rehabilitación del Consumo de Drogas y Alcohol) del 2015 tra i giovani (13-17 anni) della Regione di Los Ríos consumano abitualmente alcool il 64,1% dei giovani; consumano marijuana il 30,9% e cocaina il 7,2%.

#### Bisogni

Il presente progetto vuole intervenire sulle seguenti criticità:

1. Scarsa efficienza delle attività di valorizzazione dell'identità indigena per combattere la perdita delle tradizioni culturali, artigianali e professionali indigene, lo sradicamento dalla terra e dalla famiglia a causa della ricerca di un lavoro e l'emigrazione e l'alto consumo di droga e alcool.
2. Fragilità dei giovani di fronte alle proprie possibilità di realizzazione personale che si manifesta attraverso lo sradicamento dei giovani dalla terra e dalla famiglia di origine a causa della necessità di cercare un lavoro al di fuori del territorio di provenienza.

#### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

Il COMI in Cile collabora dal 2014 con l'organizzazione MEDEMA - Organización Mujeres Emprendedoras de Malalhue nel progetto per il Rafforzamento di Identità, Genere e Leadership finanziato da United Nations Women's Guild Rome – UNWR. Nel 2019 il COMI e MEDEMA stanno implementando il progetto "Rafforzamento del ruolo dei giovani attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale indigeno nella regione de Los Rios in Cile" finanziato dalla Tavola Valdese e volto a sostenere il percorso personale, identitario e professionale dei giovani indigeni del comune di Lanco attraverso attività di orientamento sulla vocazione professionale e personale e sostegno all'avviamento lavorativo. Il COMI sostiene in Cile una risorsa umana espatriata ed ha a disposizione una casa – Ufficio per la gestione delle attività. Dal 2018 porta avanti un progetto di SCU in Uruguay dedicato al sostegno educativo ai giovani in condizioni di vulnerabilità.

#### **PARTNER ESTERO:**

- **Organización Mujeres Emprendedoras de Malalhue - MEDEMA**
- **Comunità Indigena di Antilhue**

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

##### **Obiettivo Generale**

Favorire la transizione verso una maggiore uguaglianza sociale della minoranza Mapuche nella Regione de Los Rios, Comune di Lanco, località di Malalhue, in Cile attraverso la valorizzazione e conoscenza del patrimonio culturale indigeno ed il rafforzamento delle possibilità professionali offerte dalle attività tradizionali.

##### **Obiettivo Specifico**

- Rafforzare la motivazione personale attraverso la trasmissione della conoscenza della storia e dell'identità indigena Mapuche tra i giovani della regione de Los Rios per promuovere la crescita di individui più consapevoli e combattere dipendenze da Alcool e droga
- Sostenere i giovani della regione de Los Rios in un percorso di formazione ed empowerment per metterli in condizione di programmare e mettere in pratica il proprio progetto di vita professionale e personale.

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I 4 volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Supporto nell'organizzazione e realizzazione di una indagine sulla diffusione della consapevolezza e conoscenza dell'identità tra i giovani attraverso la somministrazione di un questionario;
- Supporto nell'elaborazione dei dati dell'indagine sopra indicata;
- Supporto nella realizzazione del report conclusivo e la pubblicazione dell'indagine sopra indicata;
- Supporto nell'organizzazione di una palestra ambientale che organizzi attività con i giovani attraverso un percorso formativo sulla storia ed evoluzione del rapporto uomo – ambiente che terminerà con la piantumazione di piante medicinali importanti nella cultura tradizionale ed arbusti utilizzati per la tintura tradizionale della lana;
- Supporto nell'organizzazione di una palestra culturale che organizzi attività culturali quali il teatro dell'oppresso, laboratorio di scrittura creativa e musica;
- Supporto nell'organizzazione di una palestra sportiva per la promozione di nuovi sport oltre al calcio;
- Supporto nell'organizzazione di una palestra tecnologica per un buon utilizzo della tecnologia e per la conoscenza e diffusione delle nuove tecnologie;
- Supporto nell'organizzazione di un centro estivo come conclusione del percorso.
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione di programma radiofonico sulla tematica dell'identità indigena e sullo stato delle attività di progetto;
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione di almeno 4 eventi culturali comunitari, sulla base delle attività del calendario locale (fiere, capodanno Mapuche, giornata del contadino, giornata della donna indigena ecc), terminando l'anno con un Festival della cultura Mapuche;
- Supporto nell'organizzazione dei laboratori di formazione per i giovani di 2 scuole superiori di Malalhue sulla vocazione personale e professionale nell'ottica di promuovere la realizzazione di un piano di vita che coinvolga studio, lavoro e pianificazione familiare, mantenendo il radicamento alla propria identità indigena e locale;
- Supporto nel sostegno alle scuole superiori in partenariato con le associazioni e comunità indigene nell'organizzazione di stage formativi presso micro-imprese locali di artigianato tradizionale indigeno, turismo alternativo e altre opportunità lavorative che abbiamo legame con il territorio;
- Supporto nell'organizzazione del corso per il rafforzamento nelle materie di base per i giovani che vogliono tentare di accedere all'università;
- Supporto allo Sportello AMICO per sostenere giovani, donne e cittadinanza nell'espletamento di aspetti burocratici legati alla ricerca di un lavoro e di opportunità di formazione (organizzazione cv, fotocopie, scanner, scaricare un documento via internet ecc.);

#### **SERVIZI OFFERTI:**

I volontari usufruiranno del vitto e dell'alloggio presso la Casa – Ufficio del COMI. I pasti saranno preparati da una cuoca in servizio e/o preparati autonomamente dai volontari utilizzando gli alimenti acquistati in loco dall'ONG.

#### **GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

#### **NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni

- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale
- Inviare un report mensile al COMI, riportando l'andamento delle attività ed indicando qualsiasi problematica percepita;
- Rispetto delle modalità di comportamento connesse alla realtà di accoglienza;
- Predisposizione e apertura al dialogo per la risoluzione di eventuali situazioni di stress e/o conflitto;
- Predisposizione all'adattamento a stili di vita, alimentazione e ritmi diversi a quelli abituali;
- Rispetto delle diversità culturali, religiose, sociali etc, (ad esempio vivere i momenti di spiritualità mapuche con molta discrezione, evitando di fotografare, fare video a meno che se disponga di autorizzazione).

**Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.**

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto

- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.
- il disagio al clima, il Cile presenta una varietà di climi notevole dovuti da un lato alla particolare conformazione geografica del paese e dall'altra dalla influenza dell'Oceano Pacifico e della Cordigliera delle Ande. Da tenere presente che in Cile le stagioni sono invertite rispetto alle nostre e che quindi l'inverno italiano corrisponde all'estate cilena;  
La regione di Los Rios presenta un clima di 4 stagioni, con un inverno molto freddo e piovoso che finisce nel mese di settembre-ottobre. Le case spesso non sono fornite di un buon sistema di riscaldamento;
- la telefonia mobile e collegamento Internet possono soffrire di discontinuità a causa del clima;
- in inverno è frequente la mancanza di corrente elettrica per qualche ora a causa di fenomeni climatici.

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA**

NO

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Conoscenza almeno base della lingua spagnola

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
<b>Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</b>				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
<b>Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto</b>			<b>60</b>

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell’ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma “EASY” (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l’esperienza all’estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall’ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell’avvio del servizio.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all’estero.

<b>Tematiche di formazione</b>
<p><b><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dell’Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera</li> <li>- Presentazione del progetto</li> <li>- Informazioni di tipo logistico</li> <li>- Aspetti assicurativi</li> <li>- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,</li> <li>- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell’esperienza;</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (Malalhue)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Cile e della sede di servizio,</li> <li>- Presentazione del partenariato locale</li> <li>- Conoscenza di usi e costumi locali;</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dell’esperienza dell’ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto</li> <li>- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,</li> <li>- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)</li> <li>- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all’estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 5 – Presentazione del Popolo Mapuche (Malalhue)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Chi sono, popolazione, dove vivono</li> <li>- Cenni storici</li> <li>- Rapporto con lo stato cileno</li> <li>- Organizzazione socio-politica</li> <li>- Cultura: Simbologia, Autorità, Artigianato</li> </ul> <p>Medicina, Economia, Letteratura</p>
<p><b><u>Modulo 6 – Presentazione dei beneficiari (Malalhue)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accorgimenti culturali e comportamentali</li> <li>- Relazioni famigliari</li> <li>- Partecipazione e coinvolgimento dei giovani</li> <li>- Presentazione delle scuole con cui si collabora</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 7 – Area Comunicazione (Malalhue)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modalità di comunicazione con la sede in Italia</li> <li>- Modalità di comunicazione con partner e istituzioni locali</li> <li>- Modalità di comunicazione con i beneficiari</li> <li>- Introduzione e indicazioni sulla produzione di materiale comunicativo del progetto</li> </ul>

**Modulo 8 – Gruppo di lavoro: come costruire i presupposti per lavorare bene insieme (Malalhue)**

- Obiettivo
- Metodo
- Ruolo
- Leadership
- Comunicazione
- Clima
- Sviluppo

**Modulo 9 – Monitoraggio**

Monitoraggio dell'esperienza e gestione dei momenti di crisi

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

CONTRASTO ALL'ILLEGALITA', ALLA VIOLENZA E ALLE DIPENDENZE in AMERICA LATINA

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

- Obiettivo 10) "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni"
- Obiettivo 16) "Pace, giustizia e istituzioni forti"

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

"Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione".